



## **comunicato stampa**

Bologna, 4 novembre 2009

### **Rimborso Tia: spetta al legislatore affrontare il problema posto dalla sentenza della Corte Costituzionale**

**L'IVA riscossa da Hera viene integralmente riversata alle casse dell'Erario senza che ciò rappresenti un indebito arricchimento per l'Azienda**

Il Gruppo Hera auspica una rapida iniziativa di chiarimento circa la questione relativa al rimborso dell'IVA sull'imponibile della tariffa dei rifiuti, per superare l'attuale situazione di incertezza a tutela dei clienti stessi e delle proprie attività.

E' infatti doveroso sottolineare che, non essendo la Corte Costituzionale un organo legislativo, **è indispensabile attendere l'intervento del Legislatore per stabilire, in modo concreto e definitivo, gli aspetti e le modalità con cui rendere applicabili i concetti espressi dalla sentenza della Corte Costituzionale** lo scorso 24 luglio (sentenza n. 238).

Con tale sentenza infatti la Corte Costituzionale ha preso posizione circa la natura giuridica della TIA, riconoscendone i connotati di tributo e pertanto la non applicabilità dell'IVA sull'imponibile della tariffa stessa.

In senso opposto si è invece pronunciata l'Agenzia delle entrate, cioè l'ente preposto alla gestione dell'IVA, con una risoluzione antecedente alla sentenza della Consulta.

A questo proposito l'azienda tiene a precisare **che l'IVA riscossa da Hera viene integralmente riversata alle casse dell'Erario senza che ciò rappresenti un indebito arricchimento per l'Azienda**, la quale agisce esclusivamente come sostituto d'imposta in base alle normative fiscali vigenti.

Il Gruppo Hera è comunque attivo, unitamente agli organismi nazionali di settore, affinché la questione in oggetto trovi quanto prima una sua risoluzione.

**Responsabile Rapporti con i media**

**Gruppo Hera**

**Giorgia Freddi**

tel. 051-287138

[giorgia.freddi@gruppohera.it](mailto:giorgia.freddi@gruppohera.it)